

Roma, maxi blitz nel settore carburanti: sequestri e multe per frodi e prezzi

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un'operazione su larga scala ha scosso il settore della distribuzione di carburanti a Roma e provincia. I Finanziari del Comando Provinciale di Roma, insieme ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) – Ufficio Antifrode e Laboratorio Chimico, hanno eseguito **68 controlli** negli impianti di rifornimento, con l'obiettivo di contrastare le frodi fiscali, garantire la trasparenza dei prezzi e tutelare la sicurezza dei consumatori. L'operazione, articolata in due filoni principali, ha portato al sequestro di **oltre 26.100 litri di carburante non conforme** a diverse sanzioni per violazioni sulla comunicazione dei prezzi.

Frodi sulla qualità del carburante: analisi in tempo reale e sequestri

Il primo filone di intervento si è concentrato sulla qualità e quantità dei prodotti energetici. Grazie all'impiego del **laboratorio chimico mobile** dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, una vera unità scientifica su quattro ruote, sono stati effettuati controlli mirati a Roma, Civitavecchia e Frascati. Le analisi sui campioni di gasolio hanno rivelato un **punto di infiammabilità (Flash point) inferiore al limite di legge** di circa 55°C, un'anomalia che può causare malfunzionamenti ai motori e seri rischi per la sicurezza.

Un Flash point alterato è spesso indicativo di **contaminazione o miscelazione fraudolenta**: il gasolio viene 'tagliato' con solventi o idrocarburi leggeri per aumentarne il volume ed eludere le

accise. Questa pratica trasforma un combustibile relativamente sicuro in un liquido altamente infiammabile, con rischio di esplosione o incendio durante trasporto, stoccaggio ed erogazione. Inoltre, la presenza di componenti estranee provoca usura precoce degli iniettori e maggiori emissioni inquinanti.

Al termine di questa prima fase, sono stati sequestrati **26.100 litri di carburante non conforme** e posti sotto sigillo 4 cisterne e 4 pistole erogatrici. Cinque responsabili sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per frode nell'esercizio del commercio e sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa.

Trasparenza dei prezzi: 34 controlli e 9 violazioni

Il secondo filone ha riguardato la regolarità delle tariffe e la trasparenza di mercato. Le Fiamme Gialle dei Gruppi di Roma, Civitavecchia e Guidonia Montecelio hanno eseguito **34 controlli specifici** sulla disciplina dei prezzi. Sono state riscontrate **9 violazioni complessive**: 5 per mancata trasparenza dei prezzi esposti, 1 per irregolarità nella tenuta dei registri e 3 per omessa comunicazione preventiva dei prezzi al Ministero delle Imprese e del Made in Italy tramite la piattaforma informatica.

L'obbligo di comunicazione telematica è previsto dalla legge per assicurare la massima trasparenza del mercato e consentire ai consumatori un confronto chiaro delle tariffe, prevenendo manovre speculative. L'attività complessiva rientra nel dispositivo di vigilanza economica e finanziaria della Guardia di Finanza per salvaguardare il potere d'acquisto dei cittadini e garantire la leale concorrenza tra gli operatori.

Si precisa che i procedimenti penali sono nella fase delle indagini preliminari e che, fino a eventuale sentenza definitiva, vige il principio di presunzione di innocenza per le persone sottoposte a indagine.